

RIFLESSIONI SULLA CRISI ECONOMICA GLOBALE, NAZIONALE E LOCALE

Mentre i governanti di tutti i paesi del mondo si affannano a trovare soluzioni per favorire la ripresa mettendo in campo provvedimenti indirizzati a ravvivare l'economia, ad evitare gli sprechi e a sostenere le classi più deboli delle popolazioni, il Comune di Barletta pare faccia parte di un altro pianeta, continuando a spendere e spandere allegramente.

Ma è quanto meno diabolico che **le cose si dicono ma non si fanno!**

Con atto deliberativo del 6 novembre 2008, la Giunta Comunale nel mentre effettuava una sorta di sanatoria delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità confermandole in toto, anzi aumentandole nel numero e attribuendo a tutte salomonicamente il medesimo valore economico, si impegnava a *rivedere la struttura organizzativa alla luce di una razionalizzazione della stessa e del conseguente risparmio imposti dalla legge 133/2008 (c. d. legge Brunetta)* e si impegnava a *ridefinire la metodologia di valutazione "quick city" introducendo criteri di ponderazione dei ruoli organizzativi che tenessero conto della variabilità del carico di responsabilità, delle ordinarie funzioni strutturali e dell'impatto sugli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale.* (Sic!)

Tradotto, la Giunta Comunale si impegnava a ridurre il numero delle P.O. e A.P. e ad attribuire ad ognuna l'effettivo valore economico, incaricando all'uopo un consulente esterno.

Siamo a marzo inoltrato e nulla di tutto ciò! Ovviamente, in mancanza di atti ufficiali e quindi in regime di prorogatio, i dipendenti titolari di P.O. e A.P. hanno tutto il diritto di essere remunerati.

Noi che siamo stati i primi convinti sostenitori della validità di queste figure sub-apicali, beninteso quelle con la P e la A maiuscole, siamo profondamente sconfortati dall'ignobile spettacolo che si continua a rappresentare.

Il Comune di Barletta, evidentemente, non intende risparmiare su questo versante, ignorando altresì che investendo questi risparmi, come abbiamo più volte evidenziato, nella incentivazione e nel riconoscimento delle professionalità (progressioni verticali, ecc.) di quella massa di personale che, nel silenzio, senza sponsor e senza pretese, garantisce i servizi che questo Comune riesce comunque ad offrire alla Città, migliorerebbe i Servizi stessi offrendo nel contempo un minimo di gratificazione a una categoria di dipendenti sempre più demotivata, appiattita e delusa, che non è certo ai primi posti nella hit parade dei salari.

Non ci resta che consolarci pensando agli innumerevoli lavoratori che stanno perdendo persino il posto di lavoro precario, per i quali auspichiamo fattivi ed immediati interventi istituzionali a tutti i livelli, ma intanto sforziamoci di migliorare per quanto possibile la nostra realtà.

IL DIRETTIVO AZIENDALE UIL FPL

Francesco Crudele

Claudio Dipalma

Giuseppe Di Malta

Emanuele Romallo

Ruggiero Bufo

Giuseppe Sfregola

Giuseppe Campese

Arcangelo Dipace

Nicola Riganti

Domenico Messere